

FESTTEATRO 2010: NON SOLO TEATRO PER LA NUOVA STAGIONE

Dopo l'anteprima del novembre scorso, con *Il ritorno* e *La canzone di Nanda*, il programma di **FestTeatro** prosegue proponendo al pubblico valtellinese spettacoli che spaziano dal teatro alla musica, ma anche al teatro-danza, in continuità con le passate stagioni.

Aprirà il nuovo anno il connubio comico-musicale di Flavio Oreglio e i LUF, a Sondalo con *L'Attesa* il 21 gennaio, e la stagione proseguirà poi all'insegna del viaggio con *Il poema dei monti naviganti*, di Alessandro Marinuzzi, tratto da un testo di Paolo Rumiz. Il 4 marzo, a Tirano, la Compagnia di Teatro Danza Brockenhaus di Soglio Val Bregaglia porterà in scena una reinterpretazione della tragedia classica, con *Non facciamone una tragedia*. Teatro Invito di Lecco presenterà *L'isola di Calibano*, una "partitura de *La tempesta* per tre attori", di e con Luca Radaelli, Valerio Maffioletti e Michele Focchi, l'11 marzo, sempre a Tirano. Ad aprile FestTeatro proporrà invece temi più "calcistici", con *Italia-Brasile 3 a 2* di Davide Enia, e la musica con *87 tasti: Tom Waits* di Jacopo Boschini e Laura Fedele. A chiudere la rassegna, a maggio a Tirano, sarà Cà Luogo d'Arte di Parma, con *L'inevitabile sfida di Don Chisciotte e Sancho Panza*.

La vasta offerta di spettacoli è stata resa possibile dalla collaborazione con i Comuni di Tirano, Morbegno e Sondrio nell'ambito dei "Circuiti Teatrali Lombardi"; con gli Amici della Musica di Sondalo e Spazio Arte di Morbegno per le Reti Culturali finanziate dalla Fondazione CARIPOLO; con il Comune di Ponte in Valtellina e di Sondalo.

Segue una presentazione dei singoli spettacoli in programma per FestTeatro 2010.

Sondalo, Palazzetto Polifunzionale
Giovedì 21 Gennaio 2010, ore 21

L'ATTESA

di e con Flavio Oreglio e i LUF
collaborazione ai testi e regia di Renato Sarti
collaborazione a testi e musiche delle canzoni: Dario Canossi e Luca Bonaffini
produzione Catartica

Sarà **Flavio Oreglio** a dare il via alla stagione 2010 con *L'Attesa*, giovedì 21 gennaio a **Sondalo**.

Lo spettacolo, in cui l'attore sarà accompagnato dalla "combat-band" camuna de i **LUF**, narra in maniera surreale l'attesa angosciante di un funerale: quello della ragione.

Il lavoro teatrale mette in scena i contenuti del libro di Oreglio *Non è stato facile cadere così in basso* (Bompiani, 2007), sottolineando l'attualità dei tre grandi temi di scienza, filosofia e religione: materia, quest'ultima, con la quale Oreglio si cimenta coraggiosamente, mettendo in scena uno "spettacolare ragionamento" sulla conversione di Saulo di Tarso, che segna teatralmente buona parte del secondo tempo, centrando l'obiettivo del "divertimento pensante", presupposto della filosofia di spettacolo dell'artista.

Con la denuncia di quest'epoca in cui la televisione sembra non lasciare più lo spazio necessario a una sana riflessione, Oreglio smuove nel pubblico "i sentimenti per una ripresa della propria consapevolezza, premessa di un dignitoso riscatto, di una sana ribellione e di una rivoluzione pacifica".



Ingresso:	15 euro 3 euro per gli studenti fino a 26 anni
Abbonamento a 6 spettacoli	40 euro

La proposta di ingresso scontato fa parte del progetto finanziato dalla Provincia di Sondrio per incentivare il Teatro tra i giovani studenti valtelinesi.

Tirano, Teatro Mignon
Giovedì 4 febbraio, ore 21

IL POEMA DEI MONTI NAVIGANTI

un'idea di Roberta Biagiarelli

dal libro *La leggenda dei monti naviganti* di **Paolo Rumiz** (Feltrinelli Editore)

con Roberta Biagiarelli e Sandro Fabiani

regia Alessandro Marinuzzi

consulenza drammaturgica Francesco Niccolini

scene e costumi Manuela Gasperoni

musiche Mario Mariani

luci Giovanni Garbo



Con *Il poema dei monti naviganti*, spettacolo a cura di **Alessandro Marinuzzi**, le parole dello scrittore e giornalista **Paolo Rumiz** faranno percorrere agli spettatori un viaggio nostalgico attraverso le Alpi e gli Appennini. In scena due attori, **Roberta Biagiarelli** e **Sandro Fabiani**, sdoppiano il personaggio del viaggiatore Rumiz in una scrittrice e giornalista ideatrice del viaggio e in un fotografo "imbarcato" nell'avventura: gli atteggiamenti dei due protagonisti, come luce e ombra, creano o rivelano contrasti, rilievi o addolcimenti rispetto alla natura del paesaggio di montagna.

Una montagna generosa di incontri e scoperte che sorprendono Paolo Rumiz: "Ero partito per fuggire dal mondo, e invece ho finito per trovare un mondo: a sorpresa, il viaggio è diventato epifania di un'Italia vitale e segreta. Ne ho scritto con rabbia e meraviglia. Meraviglia per la fiabesca bellezza del paesaggio umano e naturale; rabbia per il potere che lo ignora. Come ogni vascello nel mare grosso, la montagna può essere un insopportabile incubatoio di faide, invidie e chiusure. Ma può anche essere il perfetto luogo rifugio di uomini straordinari, gente capace di opporsi all'insensata monocultura del mondo contemporaneo".

Ingresso: 10 euro
3 euro per gli studenti fino a 26 anni

Abbonamento a 6 spettacoli 40 euro

La proposta di ingresso scontato fa parte del progetto finanziato dalla Provincia di Sondrio per incentivare il Teatro tra i giovani studenti valtellinesi.

Tirano, Teatro Mignon
Giovedì 4 marzo, ore 21

NON FACCIAMONE UNA TRAGEDIA

creazione Elisa Canessa, Federico Dimitri, Elisabetta di Terlizzi,
interpretazione Piera Gianotti, Francesco Manenti, Emanuel Rosenberg
disegno luci Marco Oliani
consulenza artistica Giorgio Rossi
progetto brockenhaus

Con *Non facciamone una tragedia* andrà in scena il “teatro in movimento” della **Compagnia di Teatro Danza Brockenhaus di Soglio Val Bregaglia**, che si cimenterà con la lunga tradizione teatrale della tragedia antica indagandola, in chiave grottesca, attraverso la danza.

I sei interpreti e creatori provengono dal mondo della danza, del teatro e del circo. Con questo progetto hanno voluto concretizzare la loro comune passione per il lavoro sul corpo e i suoi linguaggi, dedicandosi insieme all'esplorazione dei confini che uniscono e separano le varie discipline dello spettacolo.

La riflessione di partenza sull' *Antigone* di Sofocle si traduce in

un'analisi dell'incapacità moderna di vivere la tragedia, dello spostamento di significato e della banalizzazione che il termine "tragedia" ha conosciuto nell'arco del tempo, un'indagine su che cosa di essa, della sua origine profonda, è ancora concretamente percepibile nella nostra vita: non è la nostra tragedia, dunque... *non facciamone una tragedia*.



Ingresso:	10 euro 3 euro per gli studenti fino a 26 anni
Abbonamento a 6 spettacoli	40 euro

La proposta di ingresso scontato fa parte del progetto finanziato dalla Provincia di Sondrio per incentivare il Teatro tra i giovani studenti valtelinesi.

Tirano, Teatro Mignon
Giovedì 11 marzo, ore 21

L'ISOLA DI CALIBANO

liberamente tratto da *La Tempesta* di W. Shakespeare

di Luca Radaelli

con Michele Fiocchi, Valerio Maffioletti e Luca Radaelli

aiuto regia Stefano Panzeri

scenotecnica Michele Napione



La stagione FestTeatro 2010 prosegue all'insegna di Shakespeare: **Teatro Invito** di Lecco presenterà *L'isola di Calibano*, una "partitura de *La tempesta* per tre attori", di e con **Luca Radaelli, Valerio Maffioletti e Michele Fiocchi**.

Aspettando l'alba e un traghetto sull'isola, tre uomini ricordano di aver messo in scena *La tempesta* dodici anni prima, e riflettendo sulle loro carriere decidono di riprovarci. Così, tornano a interpretare i loro personaggi e trovano nelle situazioni del testo shakespeariano riferimenti alle loro vite. Accompagnandosi con una chitarra e dei bidoni usati a mo' di percussioni, i protagonisti ripercorrono la "loro" *Tempesta*, per poter dire: "in questo viaggio... abbiamo ritrovato noi stessi, quando nessuno più era in sé".

Ingresso: 10 euro
3 euro per gli studenti fino a 26 anni

Abbonamento a 6 spettacoli 40 euro

Sondalo, Palazzetto Polifunzionale
Sabato 10 aprile, ore 21

ITALIA-BRASILE 3 A 2

di e con Davide Enia
musiche Akkura
musicisti in scena Fabio Finocchio e Giulio Barocchieri



Per una volta, invece che al bar o allo stadio, per parlare di calcio si andrà a teatro.

Italia-Brasile 3 a 2, dell'attore palermitano **Davide Enia**, è una telecronaca "epi-comica" e personalissima della partita che nel 1982 portò l'Italia verso il titolo mondiale.

Accompagnato da chitarra e percussioni, l'attore riporta gli spettatori a quell'estate torrida facendo rivivere i leggendari novanta minuti di partita in un racconto epico e popolare, un'epopea sportiva che diventa un «cunto» dai toni visionari. Allo stesso tempo, però, Enia ritrae casa sua, in un condominio

palermitano affollato di parenti e amici, tutti fermi davanti ad un televisore a colori acquistato per l'occasione. E qui, con tratti gustosi, ma di trama sottilissima, trasporta l'evento calcistico in quella famiglia, fra la gente di quella città.

Assieme ai due musicisti, **Fabio Finocchio** e **Giulio Barocchieri**, lo schema di gioco che la formazione siciliana propone sul palcoscenico "affonda le proprie radici nella tradizione della scuola calcistica meridionale (abilità di palleggio, calcio spettacolo, tocco di prima, falli cattivi e decisi), pur apportando una profonda innovazione nel modulo attuato. I 3 si dichiarano infatti "filologicamente scorretti", per le manipolazioni cui sottopongono continuamente i materiali tecnici del passato. In controtendenza col mercato globale, rifiutarono anni addietro lo sponsor sulla maglia. Purtroppo non raggiunsero mai un accordo sul prezzo".

Ingresso: 10 euro
3 euro per gli studenti fino a 26 anni

Abbonamento a 6 spettacoli 40 euro

La proposta di ingresso scontato fa parte del progetto finanziato dalla Provincia di Sondrio per incentivare il Teatro tra i giovani studenti valtellinesi.

Tirano, Auditorium Trombini
Giovedì 22 aprile, ore 21

87TASTI

the piano has been drinking, not me

Laura Fedele canta e racconta il mondo Tom Waits

Testo Jacopo Boschini e Laura Fedele

Da un'idea di Laura Fedele

Regia Jacopo Boschini

Voce narrante, piano e fisarmonica Laura Fedele

87 tasti, un vecchio e sconquassato pianoforte, ne ha viste tante e tanto ha da raccontare.

Le sue sono storie di camionisti dall'animo filosofico, di puttane, di cameriere che sognano di essere regine, personaggi persi in un labirinto di bar, bordelli, motel da pochi dollari.

Nello spettacolo *87 tasti: Tom Waits*, di **Jacopo Boschini** e **Laura Fedele**, attraverso il susseguirsi e il compenetrarsi di monologhi e brani musicali vengono rievocati i temi ricorrenti del ricco immaginario waitsiano: i treni, le strade, la notte con le sue ombre, il jazz, gli eccessi, l'inquietudine del vivere e anche quella del non vivere.

Laura Fedele, dopo aver tradotto in italiano ed interpretato alcune delle canzoni più belle di Tom Waits nel cd *Pornoshow*, ha deciso di collaborare con Jacopo Boschini per trasformarlo in uno spettacolo teatrale, dimostrando che Tom Waits è qualcosa di più di un cantautore, ma un modo di vedere, e soprattutto di sentire, il mondo.



Ingresso:	10 euro
	3 euro per gli studenti fino a 26 anni
Abbonamento a 6 spettacoli	40 euro

La proposta di ingresso scontato fa parte del progetto finanziato dalla Provincia di Sondrio per incentivare il Teatro tra i giovani studenti valtellinesi.

Tirano, Spettacolo Teatrale per il 100° della Ferrovia Retica
Sabato 8 maggio, ore 21

L'INEVITABILE SFIDA DI DON CHISCIOTTE E SANCHO PANZA

Testo di Marina Allegri
Regia di Maurizio Bercini
Con Alberto Branca e Massimiliano Grazioli
Scene di Maurizio Bercini e Donatello Galloni
Dipinte da Patrizio Dall'Argine
Costumi di Patrizia Caggiati
Musiche di Paolo Codognola

Per chiudere la stagione, FestTeatro 2010 festeggia insieme alla città di Tirano il centesimo anniversario della Ferrovia Retica, portando in scena la compagnia **Cà Luogo d'Arte di Parma**, con *L'inevitabile sfida di Don Chisciotte e Sancho Panza*.

In questo spettacolo **Alberto Branca** e **Massimiliano Grazioli** interpretano il "cavaliere dalla triste figura" e il suo fido Sancho Panza: non accompagnati da Ronzinante, ma a bordo di un' ape-car teatro, cercano qualcuno che ascolti le loro gesta. I due personaggi non combattono più contro cavalieri e mulini a vento, i problemi che affrontano sono quelli attuali, e coinvolgono tutti: un



atto eroico, oggi, potrebbe essere riflettere sul proprio stile di vita, il proprio pensiero sul mondo, il proprio sguardo sulle modalità dell'esistere, per poter trovare insieme altre possibilità di considerare la terra, la sua tutela e la sua salvaguardia come

problema comune. Perché, "se è vero che ogni mondo ne contiene altri mille possibili, questa è una promessa nascosta, e forse il mondo di cui abbiamo bisogno non è meno reale del mondo che conosciamo e subiamo".

Ingresso:	10 euro
	3 euro per gli studenti fino a 26 anni
Abbonamento a 6 spettacoli	40 euro

La proposta di ingresso scontato fa parte del progetto finanziato dalla Provincia di Sondrio per incentivare il Teatro tra i giovani studenti valtellinesi.